

PRESENTATO A TORINO

Un decalogo sulla nutrizione artificiale

■ È stata discussa a Torino la «Carta dei diritti in nutrizione artificiale», che rappresenta la mappatura dei bisogni dei pazienti in Italia.

Per quanto riguarda il Piemonte, in parte vi sono già risposte nelle normative e nei Pdta. Il Piemonte si è dimostrata una regione virtuosa sulla nutrizione artificiale - prima e unica in Italia ad aver riconosciuto l'insufficienza inte-

stinale come malattia rara e ad aver predisposto reti e centri adeguati alle esigenze di questi pazienti - anche se ci sono alcuni punti su cui ancora bisogna lavorare, che si possono riassumere in un decalogo sulla nutrizione artificiale, che è stato presentato nel corso dell'evento «La Carta dei diritti dei pazienti in nutrizione artificiale. Quando la nutrizione è la medicina», organizzato

da Motore Sanità e da Anna - Associazione Nazionale Nutriti Artificialmente, con il patrocinio di Aou Città della Salute e della Scienza di Torino e Asl Città di Torino, con il contributo di Sapio Life, Nestlé Health Science e Sano Nutrire con cura.

Tra i problemi principali emersi, c'è il fatto che la nutrizione artificiale non è ancora totalmente presente nei Lea.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



163930